



*Comune di Lizzano in Belvedere*

Il Capitale Territoriale del luogo

## CAPITALE TERRITORIALE



CAPITALE AMBIENTALE



CAPITALE SOCIALE



CAPITALE ISTITUZIONALE



CAPITALE ISTITUZIONALE



CAPITALE ECONOMICO

- 1.01.01 - Perimetro del Comune espresso in Km  
1.01.02 - Superficie esposta in Kmq  
1.01.03 - Percentuale di territorio per fasce altimetriche  
1.04.01 - Densità Abitativa  
2.01.01 - Totale superficie esposta a pericolosità idraulica bassa (kmq)  
2.01.02 - Totale superficie esposta a pericolosità idraulica media (kmq)  
2.01.03 - Totale superficie esposta a pericolosità idraulica alta (kmq)  
2.02.01 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pa moderata - P1 (kmq)  
2.02.02 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pa media - P2 (kmq)  
2.02.03 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pa elevata - P3 (kmq)  
2.02.04 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pa molto elevata - P4 (kmq)  
2.03.01 - Acqua immessa nelle reti comunali  
2.04.01 - Acqua erogata dalle reti comunali  
2.05.01 - Acqua persa nelle reti comunali  
2.06.01 - Suolo Consumato in Ettari  
2.07.01 - Suolo Consumato in Percentuale  
2.08.01 - Raccolta Differenziata in Percentuale  
2.09.01 - Aree Protette in Percentuale  
2.10.01 - Esigenze di mobilità interna al comune di dimora per lavoro (fare)  
2.12.01 - Tasso di motorizzazione ad alta emissione (Vettture inferiori a Euro4)



- 4.09.01 - Persone senza titolo di studio
- 4.10.01 - Persone con Licenza Elementare
- 4.11.01 - Persone con Avviamento Professionale o Licenza Media Inferiore
- 4.12.01 - Persone con Licenza Media Superiore, Qualifiche Professionali o IFTS
- 4.13.01 - Persone con diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I° livello
- 4.14.01 - Persone con titolo di studio terziario di II° livello e dottorato di ricerca
- 4.15.00 - Incidenza del conseguimento del titolo secondario
- 4.15.01 - Incidenza del conseguimento del titolo secondario genere maschile
- 4.15.02 - Incidenza del conseguimento del titolo secondario genere femminile
- 4.16.00 - Incidenza del conseguimento del titolo terziario
- 4.16.01 - Incidenza del conseguimento del titolo terziario genere maschile
- 4.16.02 - Incidenza del conseguimento del titolo terziario genere femminile
- 5.10.00 - Biblioteche presenti a livello comunale
- 5.10.01 - Biblioteche a titolarità pubblica
- 5.10.05 - Biblioteche specializzate
- 5.10.06 - Biblioteche di conservazione
- 5.10.07 - Biblioteche aperte con orario stabilito
- 5.10.08 - Biblioteche aperte su richiesta
- 5.10.09 - Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 100 mila abitanti
- 5.11.00 - Musei / Istituti presenti
- 5.11.05 - Numero totale di visitatori
- 5.11.06 - Di cui totale visitatori paganti
- 5.11.07 - Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila abitanti
- 5.11.08 - Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 abitanti per comune



- 1.02.00 - Totale Popolazione residente
- 1.03.00 - Totale Popolazione straniera residente
- 1.05.00 - Totale famiglie presenti nel territorio
- 1.05.01 - Numerosità delle famiglie con e componenti
- 1.06.01 - Percentuale di popolazione per fasce di età
- 1.07.01 - Numero Famiglie residenti
- 3.01.01 - Indice Composito di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM)
- 3.01.02 - Indice composito di fragilità comunale (IFC)
- 3.02.01 - Indice di Vecchiaia
- 3.03.01 - Indice di Dipendenza Anziani
- 3.04.01 - Indice di Dipendenza Strutturale
- 3.05.01 - Indice di Natalità
- 3.06.01 - Indice di Mortalità
- 3.07.01 - Indice Migratorio
- 3.11.00 - Età Media Totale
- 3.15.01 - Percentuale di spese sociali per categoria diverse
- 3.23.00 - Totale Istituti di cura sul territorio
- 3.23.01 - di cui Casa di cura privata accreditata
- 3.23.02 - di cui Istituti di cura pubblici
- 3.24.00 - Totale Posti letto in day hospital
- 3.24.01 - di cui Riabilitazione
- 3.24.02 - di cui Lungodegenza
- 3.24.03 - di cui per acuti



- 4.18.02 - Densità delle Unità locali per territorio
- 5.01.01 - Età media dei consiglieri comunali
- 5.02.01 - Età media degli amministratori comunali per comune
- 5.03.01 - Partecipazione elettorale - Primo turno elezioni comunali per comune
- 5.04.00 - Totale abitazioni Esistenti
- 5.04.01 - Totale abitazioni NON Occupate
- 5.04.02 - Totale abitazioni Occupate
- 5.05.01 - Tasso di incidentalità stradale
- 5.06.01 - Indice di mortalità degli incidenti stradali
- 5.07.01 - Indice di lesività degli incidenti stradali
- 5.08.01 - Donne e rappresentanza politica a livello locale per comune (Consigli comunali)
- 5.09.01 - Donne negli organi decisionali per comune (Giunte comunali)
- 5.13.01 - Incidenza dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità
- 5.14.01 - Proventi per abitante delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della s
- 5.15.01 - Numero di esercizi alberghieri (Alberghi e strutture simili )
- 5.15.02 - Numero posti letto in esercizi alberghieri (Alberghi e strutture simili)
- z Mobilità Pubblica (valore percentuale fra chi si sposta ed usa mezzi pubblici)

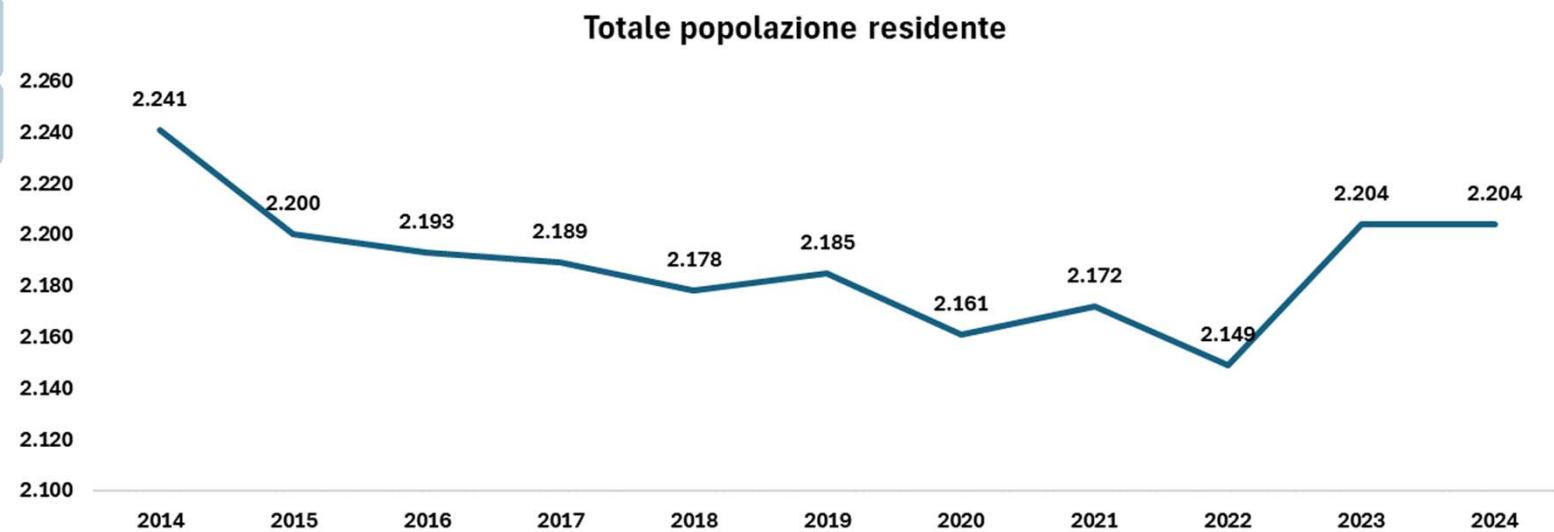


- 4.01.00 - Denominazione Sistema Locale del Lavoro
- 4.01.01 - Denominazione Classe di appartenenza SLL
- 4.01.02 - Denominazione Sotto Classe specializzazione del SLL
- 4.01.03 - Denominazione Gruppo di specializzazione SLL
- 4.02.00 - Tasso di inattività
- 4.04.01 - Tasso di occupazione
- 4.05.01 - Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
- 4.06.00 - Numero TOTALE di unità locali delle imprese attive
- 4.06.01 - Numero di unità locali delle imprese attive (da 0 a 9 addetti)
- 4.06.02 - Numero di unità locali delle imprese attive (da 10 a 49 addetti)
- 4.06.03 - Numero di unità locali delle imprese attive (da 50 a 249 addetti)
- 4.06.04 - Numero di unità locali delle imprese attive (da 250 addetti in su)
- 4.07.00 - Totale Forza Lavoro (occupati più in cerca di occupazione)
- 4.07.01 - Solo Forza lavoro solo Occupata
- 4.07.02 - Solo Forza lavoro in cerca di Occupazione
- 4.08.00 - Totale NON Forza Lavoro
- 4.08.01 - NON Forza Lavoro e percettore/rice di una o più pensioni
- 4.08.02 - NON Forza Lavoro e studenti
- 4.08.03 - NON Forza Lavoro e casalinghi
- 4.08.04 - NON Forza Lavoro in altra condizione
- 4.18.01 - Tasso di Imprenditorialità (Partite IVA ogni mille abitanti)
- 4.19.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Attività agricole manifatturiere)
- 4.20.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Industria estrattiva)
- 4.21.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Industria manifatturiera)
- 4.22.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Costruzioni)
- 4.23.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Servizi alle imprese)
- 4.24.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Servizi al consumatore)
- 4.25.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Servizi sociali)
- 4.26.01 - Unità locali per tipologia di attività economica (Servizi tradizionali)
- 4.27.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Attività agricole manifatturiere)
- 4.28.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Industria estrattiva)
- 4.29.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Industria manifatturiera)
- 4.30.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Costruzioni)
- 4.31.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Servizi alle imprese)
- 4.32.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Servizi al consumatore)
- 4.33.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Servizi sociali)
- 4.34.01 - Addetti per tipologia di attività economica (Servizi tradizionali)
- 4.35.01 - Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia
- 4.36.00 - Tasso di disoccupazione
- 4.36.01 - Tasso di disoccupazione maschile
- 4.36.02 - Tasso di disoccupazione femminile
- 4.37.01 - Incidenza dei lavoratori indipendenti per genere maschile
- 4.38.01 - Incidenza dei lavoratori indipendenti per genere femminile
- 4.39.01 - Incidenza degli addetti dipendenti per genere maschile



**CAPITALE  
ECONOMICO**

<b>Comune di Lizzano in Belvedere</b>	<b>Minuti</b>
1.01.23 - Tempi di percorrenza per Stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo	72
1.01.24 - Tempi di percorrenza per Accessi alla rete autostradale	52
1.01.25 - Tempi di percorrenza per accesso Aeroporti	69
1.01.26 - Tempi di percorrenza per Porti con servizio passeggeri	109
Questi indicatori misurano l'accessibilità territoriale, cioè quanto facilmente un'area può connettersi ai principali nodi di trasporto.  Tempi brevi di percorrenza verso stazioni, autostrade, aeroporti e porti favoriscono la mobilità di persone e merci, la competitività economica e l'attrattività del territorio.  Riducono l'isolamento delle aree periferiche e migliorano la qualità della vita dei residenti.  Sono quindi fondamentali per valutare l'efficienza infrastrutturale e la coesione territoriale.	

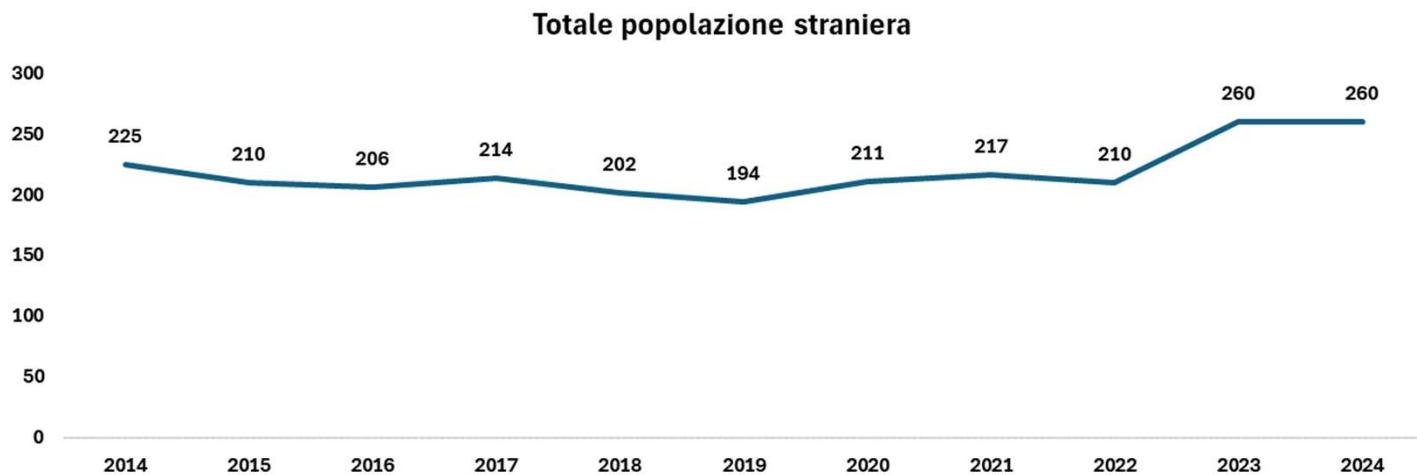


Comune di Lizzano in Belvedere	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.02.02 - Popolazione femminile residente	1.158	1.126	1.121	1.104	1.103	1.094	1.076	1.090	1.086	1.116	1.116
1.02.01 - Popolazione maschile residente	1.083	1.074	1.072	1.085	1.075	1.091	1.085	1.082	1.063	1.088	1.088
<b>1.02.00 - Totale Popolazione residente</b>	<b>2.241</b>	<b>2.200</b>	<b>2.193</b>	<b>2.189</b>	<b>2.178</b>	<b>2.185</b>	<b>2.161</b>	<b>2.172</b>	<b>2.149</b>	<b>2.204</b>	<b>2.204</b>
Differenza (valore Assoluto)											<b>-37</b>
Differenza (valore Percentuale)											<b>-1,65%</b>

1.901 => 5.476 residenti  
 1.951 => 4.043 residenti  
 2.001 => 2.253 residenti



CAPITALE SOCIALE



Comune di Lizzano in Belvedere	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.03.02 - Popolazione straniera femminile residente	121	109	107	112	102	98	103	102	97	129	129
1.03.01 - Popolazione straniera maschile residente	104	101	99	102	100	96	108	115	113	131	131
<b>1.03.00 - Totale Popolazione straniera residente</b>	<b>225</b>	<b>210</b>	<b>206</b>	<b>214</b>	<b>202</b>	<b>194</b>	<b>211</b>	<b>217</b>	<b>210</b>	<b>260</b>	<b>260</b>
Differenza (valore Assoluto)											35
Differenza (valore Percentuale)											16%

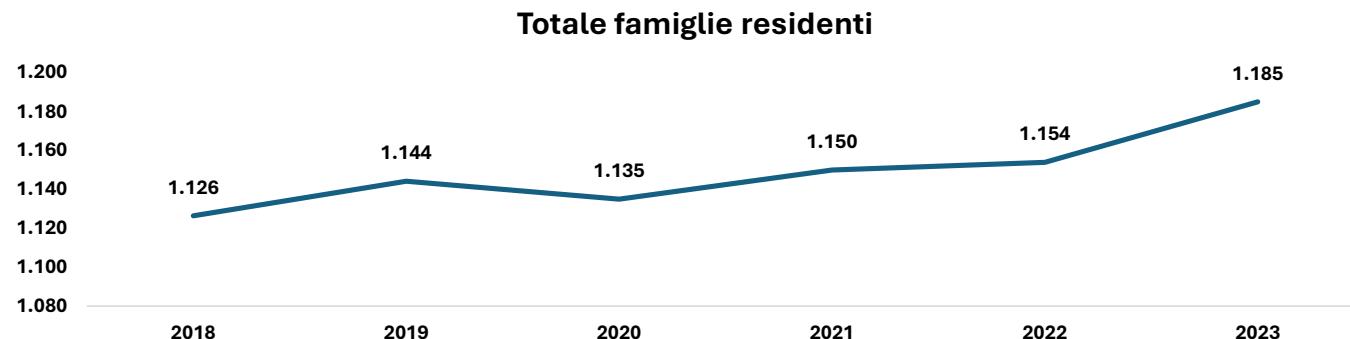
Conoscere la popolazione straniera è importante per comprendere la composizione sociale e culturale di un territorio. Permette di pianificare politiche di integrazione, istruzione e servizi mirati.

Aiuta a valutare l'impatto demografico e lavorativo dei flussi migratori. Contribuisce a promuovere inclusione e coesione sociale.

È anche utile per analizzare la capacità attrattiva e l'apertura del territorio verso l'esterno.



CAPITALE  
SOCIALE



Comune di Lizzano in Belvedere	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1.05.00 - Totale famiglie presenti nel territorio	1.126	1.144	1.135	1.150	1.154	1.185

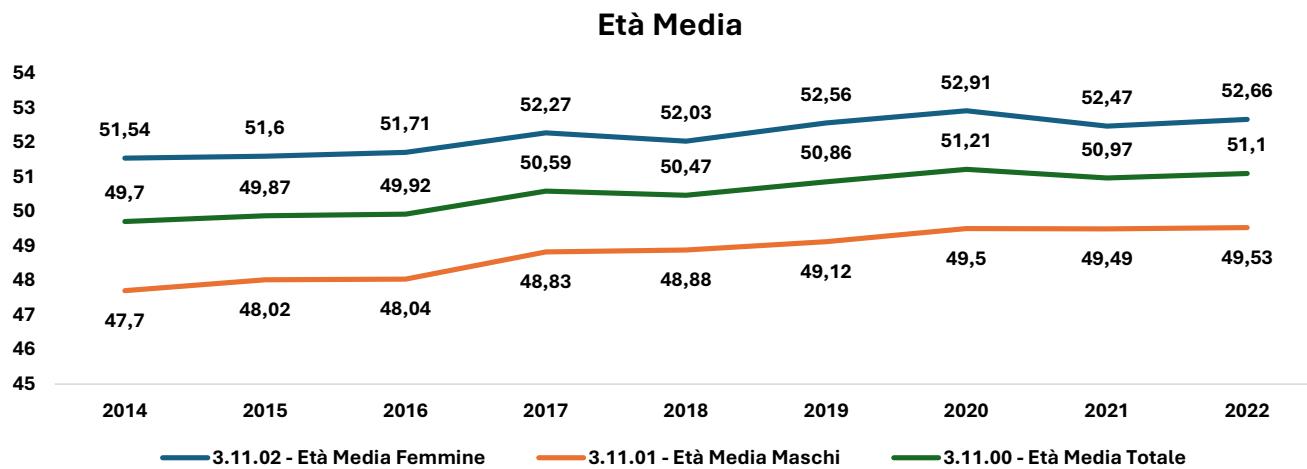
Conoscere il numero delle famiglie è essenziale per pianificare servizi sociali, abitativi e scolastici adeguati.

Permette di comprendere la struttura demografica e i cambiamenti nei modelli di convivenza. Aiuta a stimare la domanda di alloggi, energia e trasporti.

**È utile per orientare le politiche di welfare e sostegno economico. In sintesi, riflette il tessuto sociale ed economico di una comunità.**



CAPITALE  
SOCIALE



Comune di Lizzano in Belvedere	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
3.11.02 - Età Media Femmine	51,54	51,6	51,71	52,27	52,03	52,56	52,91	52,47	52,66
3.11.01 - Età Media Maschi	47,7	48,02	48,04	48,83	48,88	49,12	49,5	49,49	49,53
3.11.00 - Età Media Totale	49,7	49,87	49,92	50,59	50,47	50,86	51,21	50,97	51,1

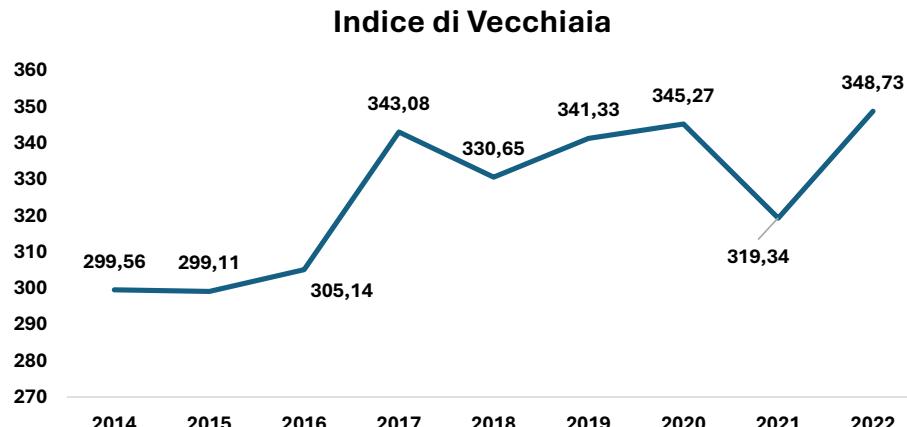
Conoscere l'età media è importante per capire la struttura demografica di una popolazione. Permette di individuare se un territorio è giovane o anziano e di prevedere bisogni futuri.

Influenza la pianificazione di servizi sanitari, scolastici e lavorativi. Aiuta a valutare la sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

**È un indicatore chiave per politiche di sviluppo e coesione territoriale.**

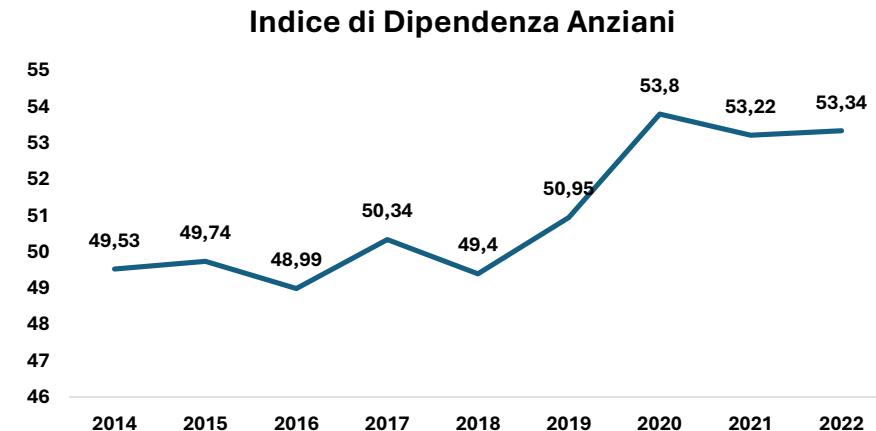


CAPITALE  
SOCIALE



#### INDICE DI VECCHIAIA

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione.  
Il valore indica la quantità di over 65 presenti in una comunità  
ogni 100 under 14



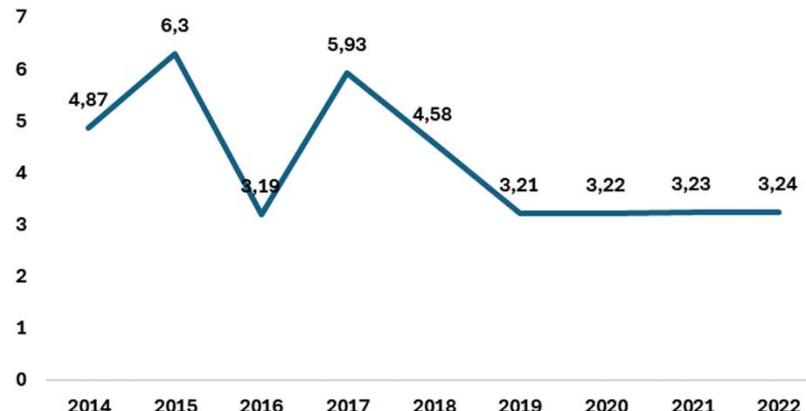
#### INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI

L'indice di dipendenza degli anziani misura quanti ultra 64 anni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni).

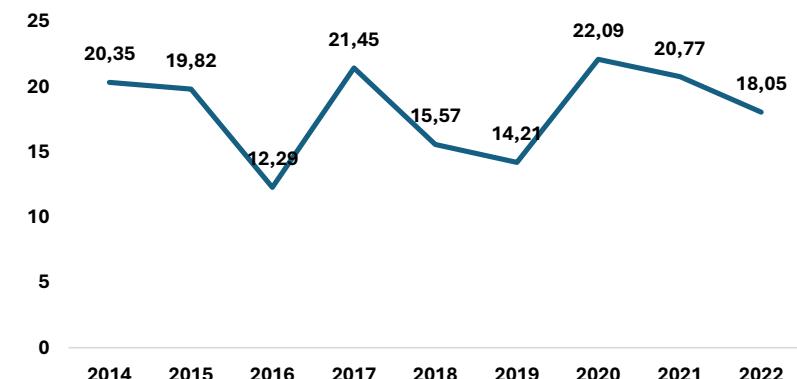


CAPITALE  
SOCIALE

### Indice di Natalità



### Indice di Mortalità



#### INDICE DI NATALITÀ'

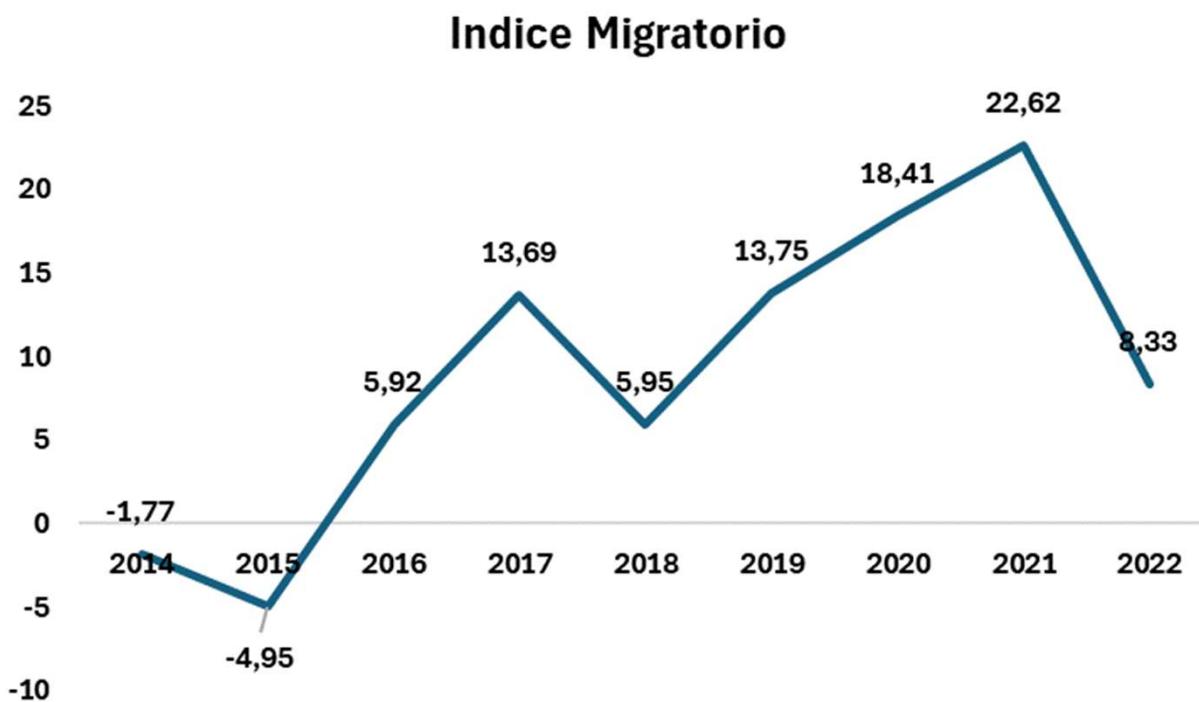
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### INDICE DI MORTALITÀ"

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.



CAPITALE  
SOCIALE



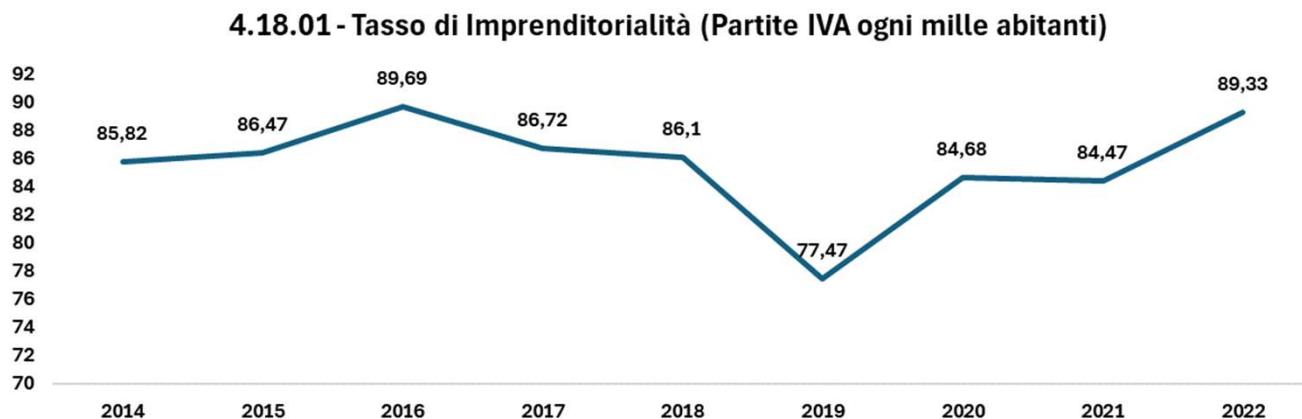
#### INDICE MIGRATORIO

Esprime la differenza tra immigrati in ed emigrati da un'area calcolato su un certo periodo di tempo standardizzato, per 1.000 abitanti.



CAPITALE  
SOCIALE

Comune di Lizzano in Belvedere	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
4.18.01 - Tasso di Imprenditorialità (Partite IVA ogni mille abitanti)	85,82	86,47	89,69	86,72	86,1	77,47	84,68	84,47	89,33



Conoscere il tasso di imprenditorialità è fondamentale per valutare la vitalità economica di un territorio.

Indica la capacità della popolazione di creare lavoro e innovazione.  
Aiuta a misurare il dinamismo produttivo e l'attrattività per investimenti.

È utile per orientare politiche di sostegno alle imprese e alla formazione.

Valori elevati segnalano un tessuto economico attivo e resiliente.



**CAPITALE ECONOMICO**

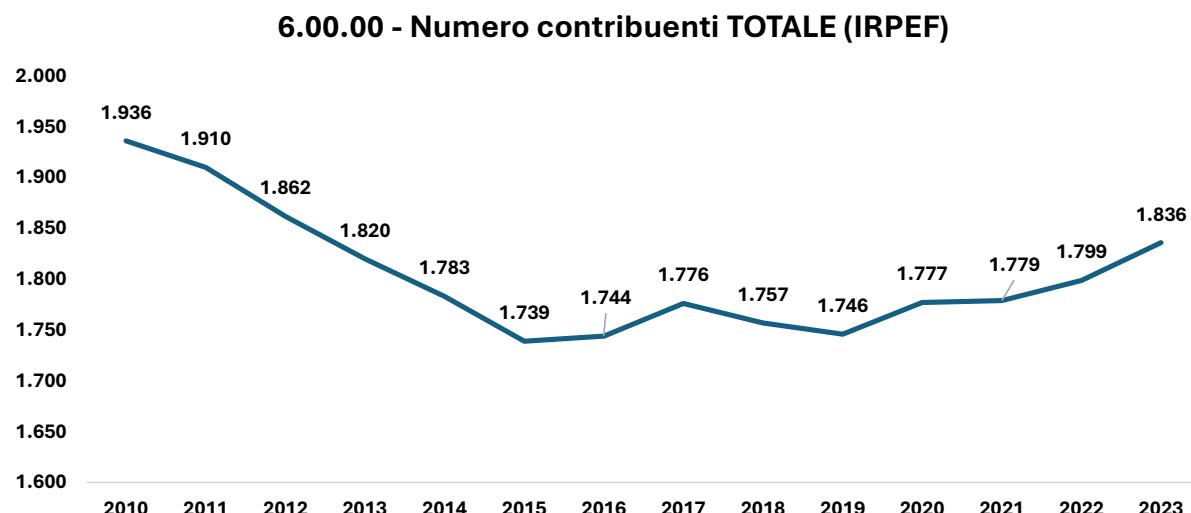
Comune di Lizzano in Belvedere	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
6.00.00 - Numero contribuenti TOTALE (IRPEF)	1.936	1.910	1.862	1.820	1.783	1.739	1.744	1.776	1.757	1.746	1.777	1.779	1.799	1.836

Conoscere il numero dei contribuenti di un comune è utile per valutare la capacità fiscale e la solidità economica del territorio.

Permette di stimare le entrate derivanti dalle imposte locali e di pianificare in modo sostenibile i servizi pubblici.

Indica quante persone partecipano attivamente al sistema economico e produttivo. Aiuta a monitorare l'equità nella distribuzione del carico fiscale.

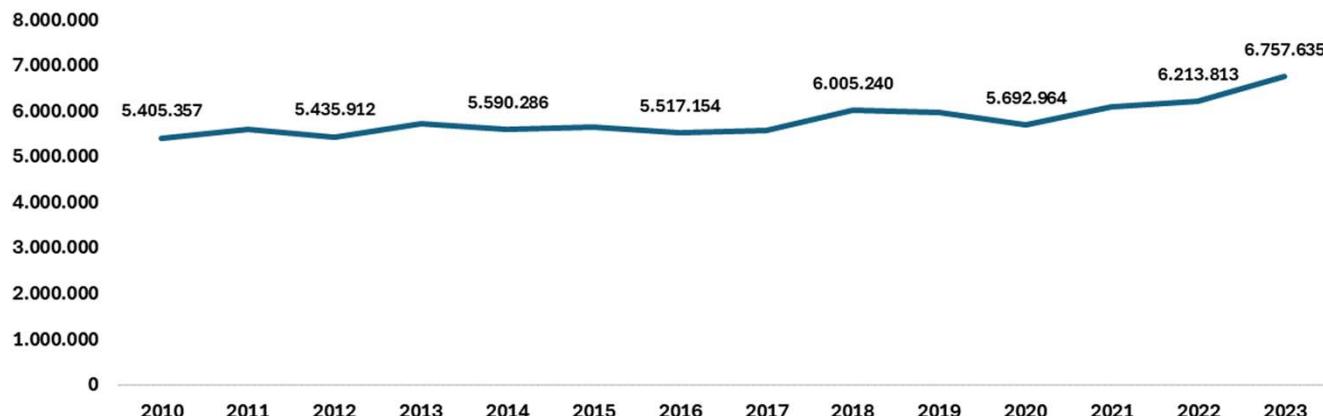
È quindi un indicatore chiave per la gestione finanziaria e lo sviluppo locale.



CAPITALE  
ECONOMICO

Comune di Lizzano in Belvedere	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
6.08.02 - Imposta netta (Ammontare)	5.405.357	5.604.661	5.435.912	5.726.908	5.590.286	5.639.834	5.517.154	5.577.132	6.005.240	5.978.953	5.692.964	6.093.179	6.213.813	6.757.635

### 6.08.02 - Imposta netta (Ammontare)



Conoscere quanto si versa di IRPEF netta in un comune è utile per valutare il livello di reddito medio e la capacità contributiva dei cittadini.

Permette di stimare la ricchezza reale del territorio e le differenze economiche tra aree. Aiuta a orientare politiche fiscali e sociali più eque ed efficaci.

È un indicatore della salute economica e dell'occupazione locale.

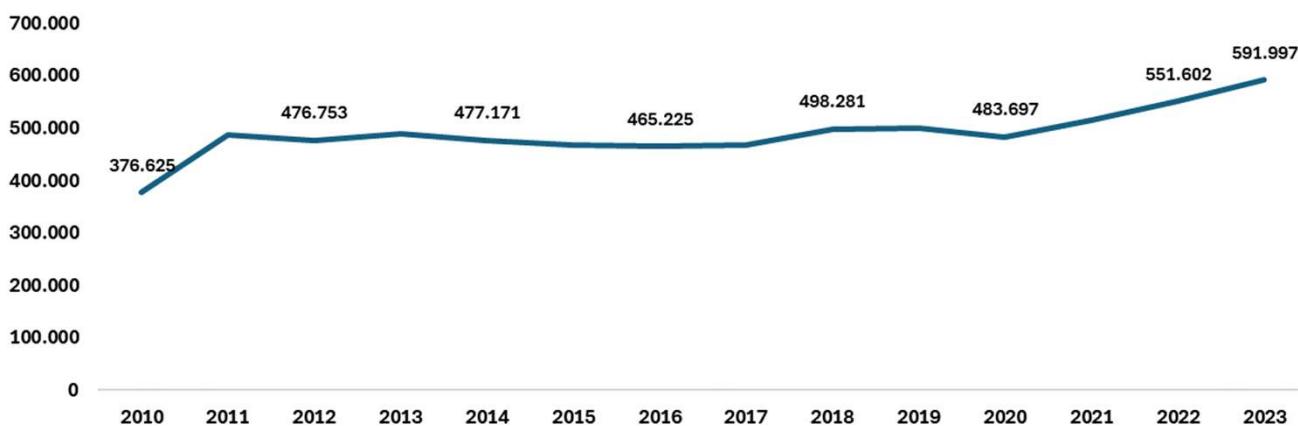
**Contribuisce alla pianificazione delle risorse e degli investimenti pubblici.**



CAPITALE  
ECONOMICO

Comune di Lizzano in Belvedere	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
6.10.02 - Addizionale regionale dovuta (Ammontare)	376.625	486.407	476.753	490.136	477.171	467.529	465.225	468.714	498.281	499.370	483.697	515.031	551.602	591.997

### 6.10.02 - Addizionale regionale dovuta (Ammontare)



Conoscere l'importo dell'addizionale regionale è utile per comprendere quanto i cittadini contribuiscono al bilancio della regione.

Permette di valutare il peso fiscale complessivo sui redditi e le differenze tra territori.

Aiuta a stimare le risorse disponibili per servizi regionali come sanità, trasporti e istruzione.

Indica la capacità economica e la produttività di un'area.

È quindi un indicatore importante per analisi fiscali e di equità territoriale.



CAPITALE  
ECONOMICO

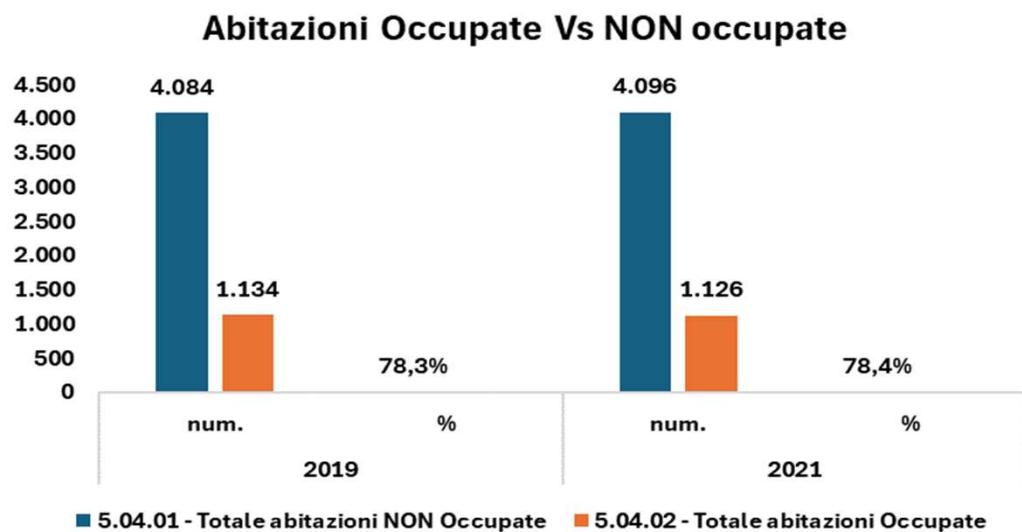
Comune di Lizzano in Belvedere	2019		2021	
	num.	%	num.	%
5.04.01 - Totale abitazioni NON Occupate	4.084	78,3%	4.096	78,4%
5.04.02 - Totale abitazioni Occupate	1.134	21,7%	1.126	21,6%
<b>5.04.00 - Totale abitazioni Esistenti</b>	<b>5.218</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.222</b>	<b>100,0%</b>

Conoscere il numero di case occupate e non occupate aiuta a valutare l'uso effettivo del patrimonio abitativo.

Permette di individuare aree con spopolamento o eccesso di seconde case. È utile per pianificare politiche abitative e rigenerazione urbana.

**Aiuta a stimare la domanda reale di alloggi e servizi locali.**

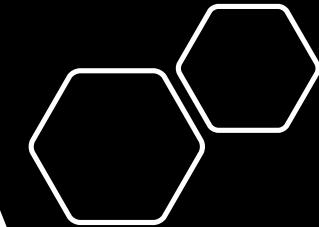
**Indica il livello di vitalità e attrattività di un territorio.**



CAPITALE  
ISTITUZIONALE

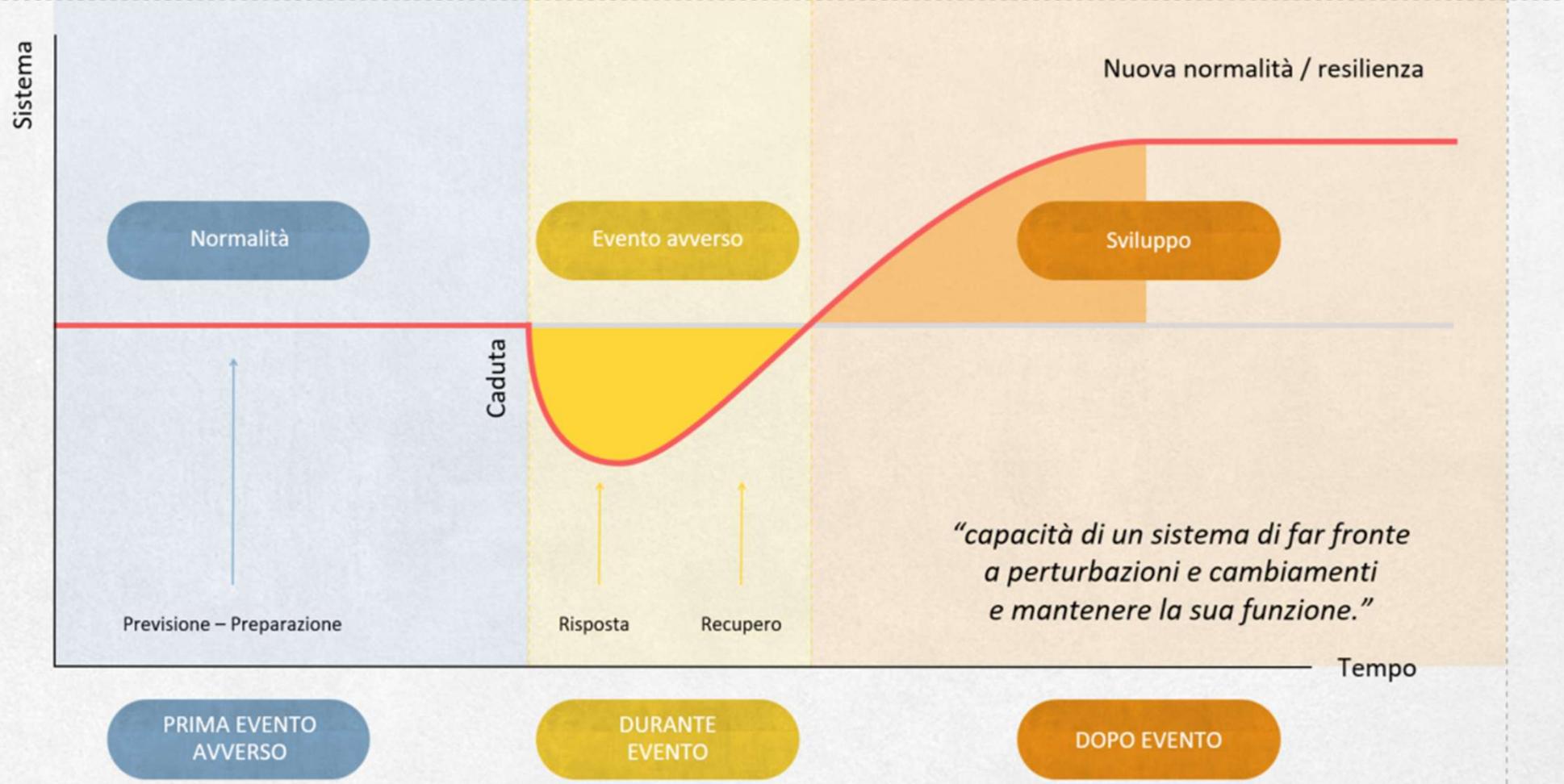


COME FARE?





## Genesi ed evoluzione del concetto di resilienza





## Si può costruire resilienza in una Comunità?

Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano.  
Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale.

Adesso l'acqua è calda. Un po' più di quanto la rana non apprezzi.  
Si stanca un po', tuttavia non si spaventa.

L'acqua adesso è davvero troppo calda. La rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire.  
Allora sopporta e non fa nulla.

Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce – semplicemente – morta bollita.

*Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell'acqua a 50°, avrebbe dato un forte colpo di zampa e sarebbe balzata subito fuori dal pentolone.*





## Come costruire resilienza in una Comunità?

Se il torrente rappresenta la «linea del tempo»

... siamo sul torrente lo affrontiamo in Rafting per la prima volta...

... non sappiamo quando ma sappiamo che prima o poi arrivano le rapide...

... lo sapremo solo avvicinandoci e non potremmo tornare indietro...

... a quel punto destrezza, gioco di squadra, ma anche la qualità dell'imbarcazione e dell'equipaggiamento, insieme alle competenze e capacità dei preparatori, saranno gli elementi fondamentali per riuscire ad affrontare quella prova impegnativa e continuare a navigare, ossia essere resilienti...

Farci trasportare oppure decidere come procedere?





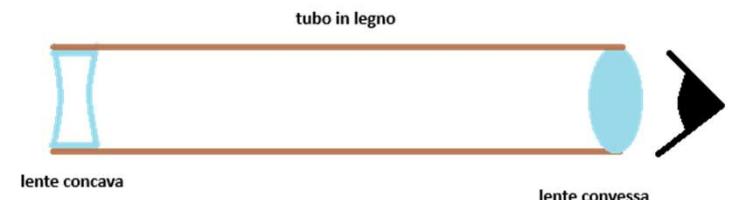
# Quali strumenti usare?

- vannitreu@gmail.com

# Bisogna usare lo strumento giusto nel contesto opportuno...



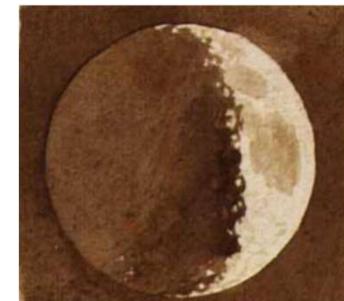
Occhialaio olandese di nome Hans Lipperhey, che nel [1608 presentò una richiesta di brevetto](#) per un dispositivo che permetteva di vedere oggetti distanti ingranditi.



Galileo Galilei non inventò il cannocchiale, ma fu il primo a utilizzarlo per scopi scientifici e a perfezionarlo.

Nel [1609 sentì parlare del nuovo strumento e ne costruì una versione migliorata](#), che gli permise di osservare il cielo con una chiarezza mai vista prima.

Grazie al suo cannocchiale, Galileo fece scoperte rivoluzionarie, come le montagne sulla Luna, i satelliti di Giove e le fasi di Venere, che contraddissero la visione geocentrica del mondo e contribuirono all'avanzamento della teoria eliocentrica di Copernico.



- vannitreu@gmail.com



Quale è lo strumento giusto  
per coinvolgere una comunità  
verso il futuro «preferito»?

- vannitreu@gmail.com

# Come si può condizionare il futuro di una Comunità...

## Approfondiamo il Forecast: teoria

**1 Raccolta dei dati:** La prima fase coinvolge la raccolta di dati storici pertinenti. Questi dati possono provenire da varie fonti, come vendite passate, dati finanziari, dati di produzione, dati di mercato e così via. È importante assicurarsi che i dati siano accurati e completi.

**2 Analisi dei dati storici:** In questa fase, vengono analizzati i dati storici per identificare tendenze, stagionalità, cicli e pattern che possono influenzare le previsioni future. L'analisi dei dati è cruciale per comprendere il comportamento passato e poterlo utilizzare come base per le previsioni future.

**3 Selezione del metodo di forecasting:** Ci sono diversi metodi di forecasting tra cui scegliere, tra cui metodi statistici, analisi delle serie storiche, modelli matematici, e l'uso di software di previsione avanzata.

**4 Creazione del modello di previsione:** In questa fase, viene sviluppato un modello di previsione basato sul metodo selezionato. Il modello utilizza i dati storici e le relazioni identificate durante l'analisi per stimare i valori futuri.

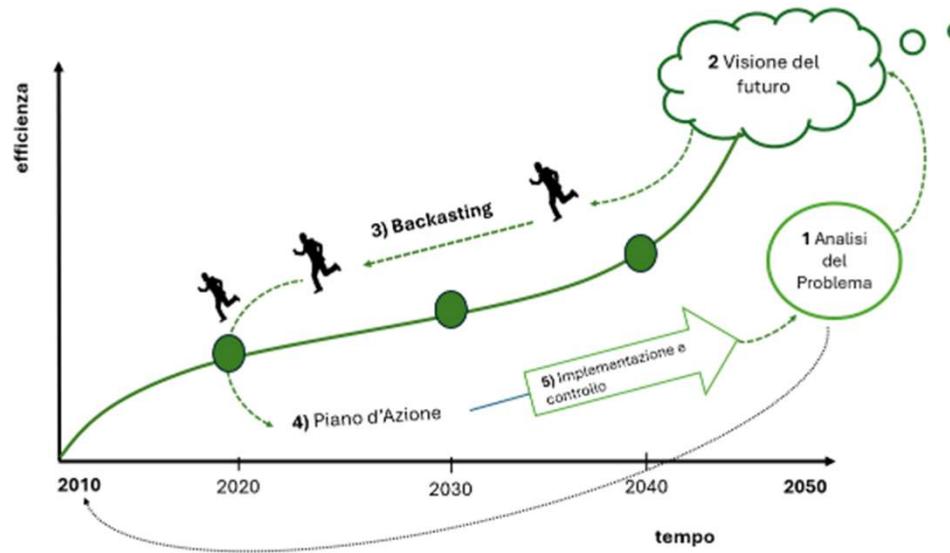
**5 Generazione delle previsioni future:** Una volta che il modello è stato validato, è possibile utilizzarlo per generare previsioni future. Queste previsioni possono coprire un periodo di tempo specifico e possono essere presentate sotto forma di numeri o grafici.

**PASSATO**  
Eventi accaduti nel passato. Possono essere raccolti da passati recenti (entro qualche anno) o più lontani (decadi), in base a ciò che stiamo cercando.



# Come si può condizionare il futuro in una Comunità...

## Approfondiamo il Backcasting: teoria



**1. La caratteristica** principale degli scenari backcasting è che **non riguardano** previsioni su come potrebbe evolversi il futuro, ma puntano alla definizione di un futuro desiderabile e allo sviluppo di strategie che permettano di raggiungerlo

# Come condizionare il futuro in una Comunità...

## Approfondiamo il Foresight: teoria

...emerge nella comunità di biologi, evoluzionisti, fisici, neuroscienziati, scienziati cognitivi...

...è altamente interdisciplinare...

...studia i sistemi complessi adattivi ed i fenomeni emergenti ad essi associati...

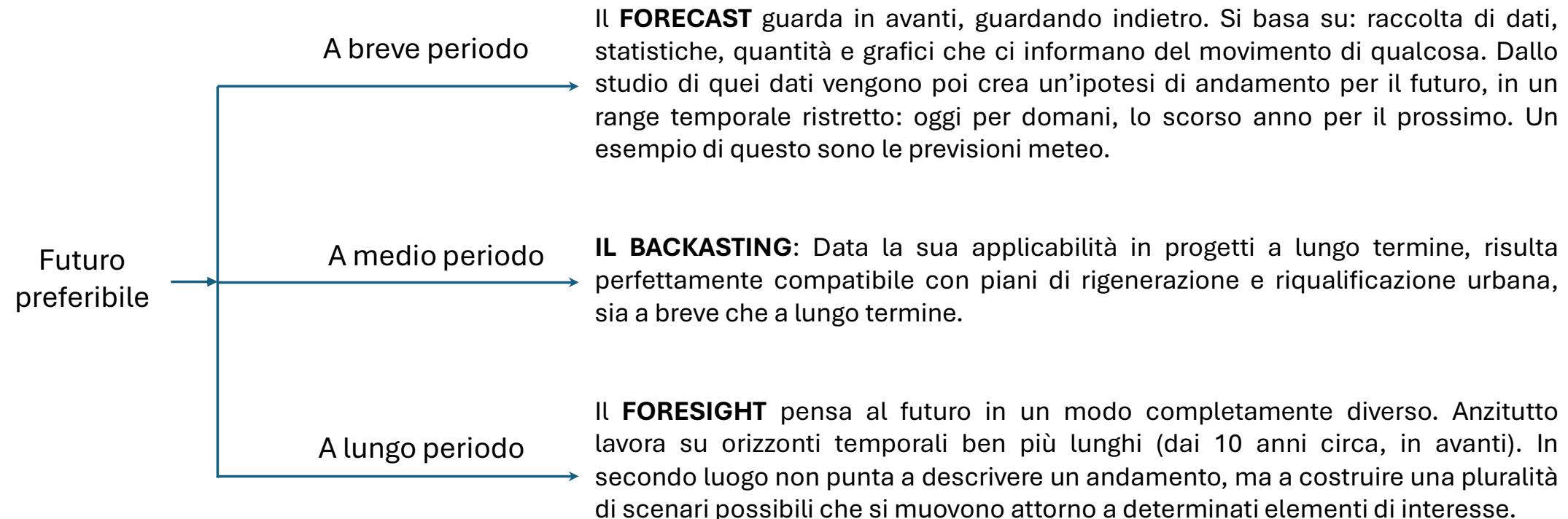
... ha una modalità che è diversa dall'approccio deterministico lineare a cui siamo normalmente abituati...

## *Pensiero Sistemico!*

... è un approccio filosofico e scientifico che si è sviluppato principalmente nel XX secolo, tuttavia , le sue radici possono essere rintracciate nella filosofia greca, in particolare nelle opere di Aristotele e dei pitagorici.

... la prima opera significativa sul pensiero sistemico è stata la "Tectologia" di Aleksandr **Bogdanov**, pubblicata nei primi anni del '900. Successivamente, negli anni '40 e '50, Ludwig von Bertalanffy ha sviluppato la Teoria Generale dei Sistemi, che ha fornito una base comune per molte discipline scientifiche. Anche i ricercatori **cileni Humberto Maturana e Francisco Varela** hanno contribuito al suo sviluppo.

# Quale strumento usare per costruire resilienza in una Comunità?



# Il sistema del foresight

## Approfondiamo il Foresight: teoria

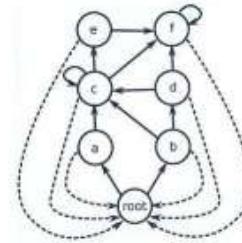


E' più importante influenzare o controllare?

PENSARE PER STORIE,  
NON PER IMMAGINI FISSE



Guardare le *Relazioni* più che



oggetti (*reti più che nodi*)

Ognuno secondo la propria opinione era estremamente rigido e forte, sebbene ognuno fosse in parte nel giusto e tutti nel torto!

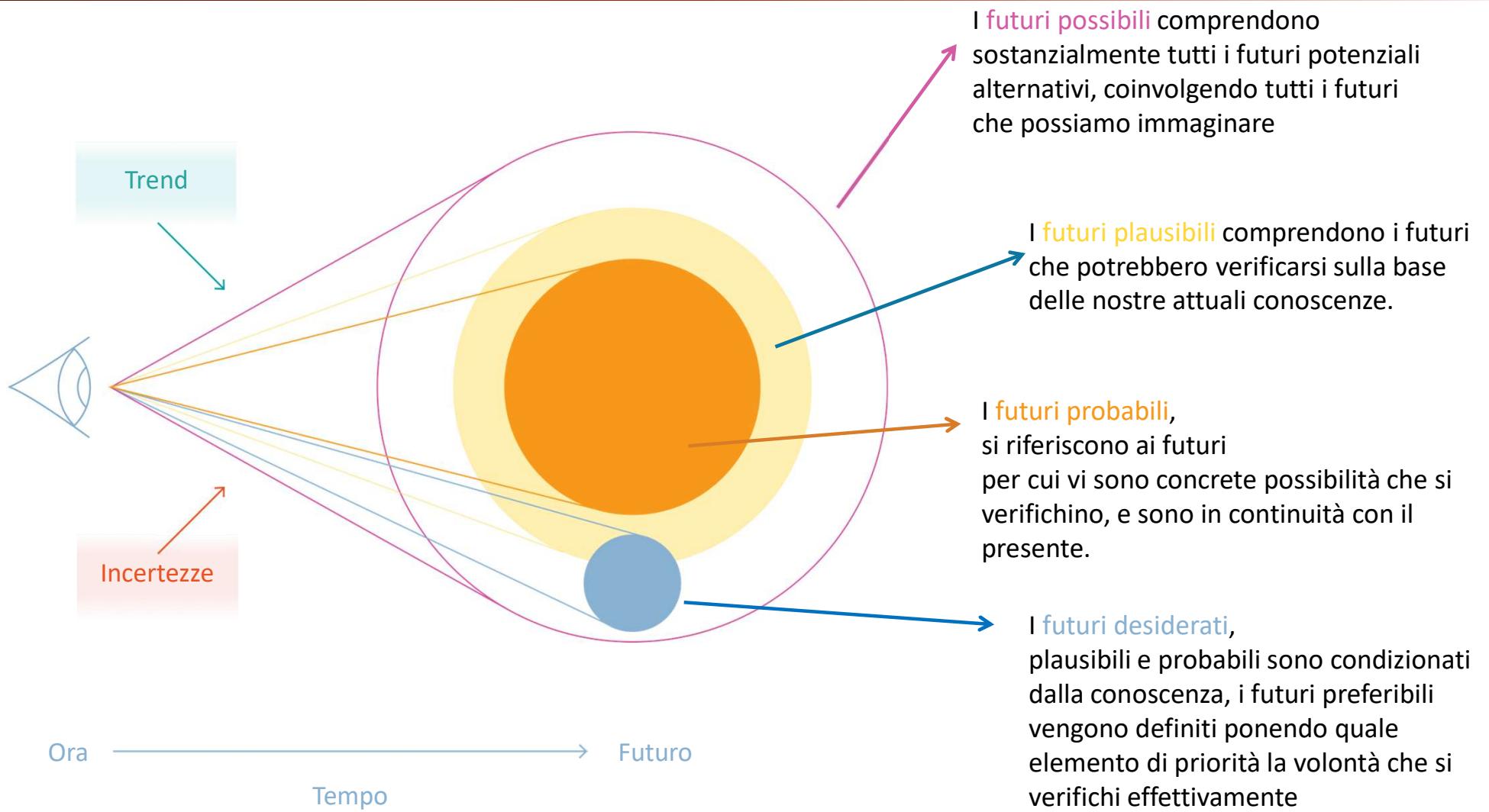
IL DETTAGLIO MANCANTE



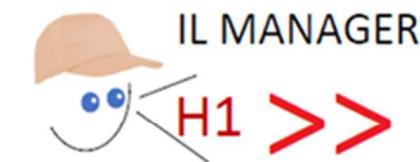
DIVERSE PROSPETTIVE



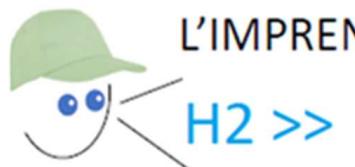
# I coni del futuro del sistema Foresight



# Il Lavoro da fare: la raccolta delle informazioni per un processo partecipativo!



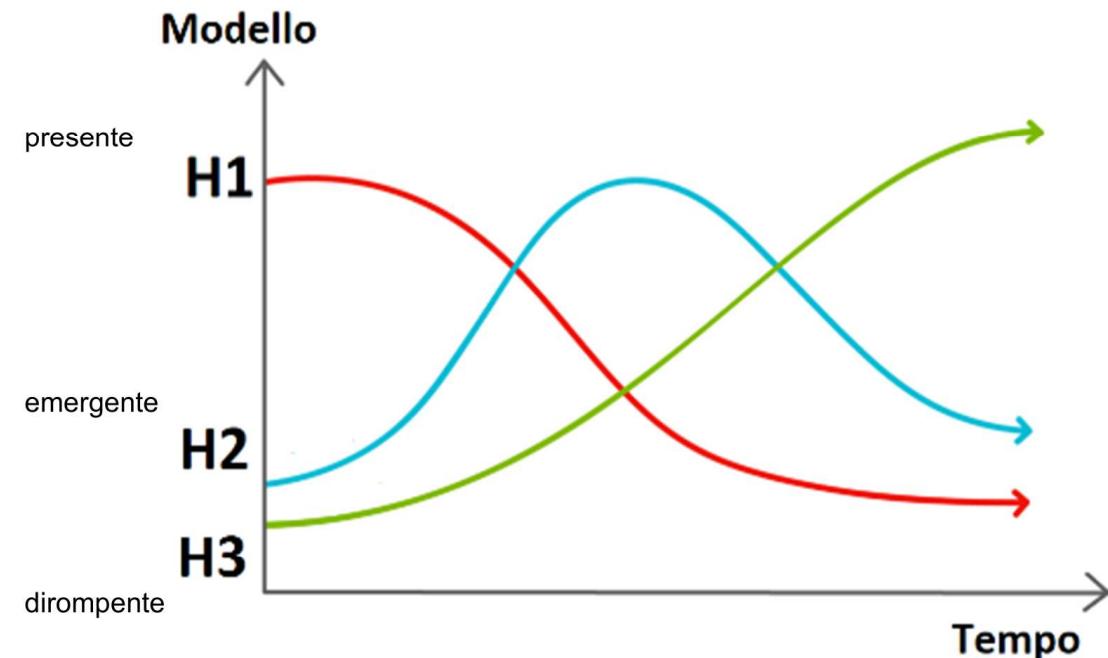
IL MANAGER



L'IMPRENDITORE



IL VISIONARIO



# I Tre Orizzonti.... lo schema di gioco!



Il manager

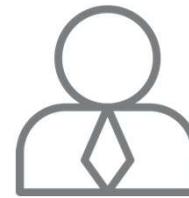
H1

Ciò che permarrà

.....

Ciò che entrerà in crisi

.....



L'imprenditore

H2

Alleati e Innovazioni da coltivare

.....

Ostacoli e freni da considerare:

.....



Il Visionario

H3

Aspirazioni e futuri desiderabili:

.....

Timori e futuri indesiderabili

.....

# I Tre Orizzonti.... la tattica!

LE ASPETTATIVE	I TIMORI
Ripopolamento con nuove famiglie e bambini	Spopolamento e invecchiamento
Servizi di qualità e prossimità	Perdita di identità culturale e linguistica
Governance condivisa e unitaria	Debolezza istituzionale e frammentazione territoriale
Sviluppo economico e occupazionale	Declino della coesione sociale
Valorizzazione del territorio e dell'ambiente	Abbandono e incuria del territorio
Cultura e identità come risorsa	Fragilità del tessuto economico locale
Comunità coesa e stile di vita di qualità	Rischi legati al turismo

H3 => Il Visionario

H2 => L'Imprenditore

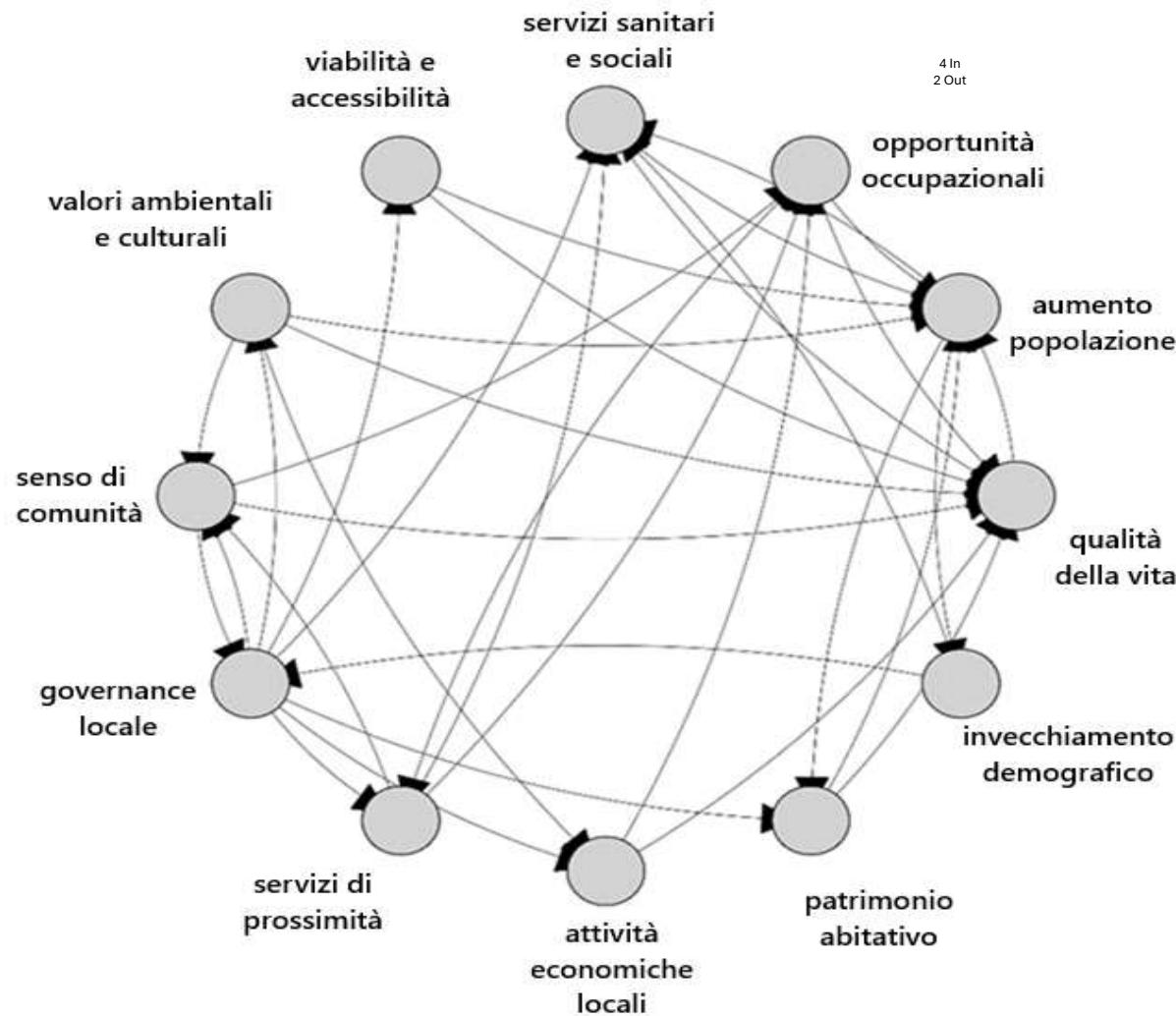
FARE LEVA SU...	ANCHE SE...
Governance di valle e cooperazione istituzionale	Spopolamento e fragilità demografica
Servizi alla popolazione e attrattività sociale	Debolezza dei servizi e delle infrastrutture
Istruzione e formazione come leva di sviluppo	Governance frammentata e vincoli istituzionali
Innovazione, connettività e mobilità	Debolezza economica e costi imprenditoriali
Sviluppo economico e imprenditorialità locale	Mancanza di coesione sociale e culturale
Gestione e valorizzazione territorio e patrimonio	Scarso capitale sociale e innovativo
Comunità e coesione sociale	Disuguaglianze territoriali interne

H1 => Il Manager

PERMARRANNO	PRINCIPALI PREOCCUPAZIONI
Ambiente naturale e paesaggio incontaminato	Spopolamento e perdita demografica
Cultura locale e patrimonio immateriale	Riduzione e accessibilità dei servizi
Patrimonio abitativo ed edilizio da rigenerare	Debolezza della governance locale
Turismo lento e di qualità	Perdita di identità culturale e linguistica
Attività economiche legate al territorio	Individualismo e fragilità delle relazioni sociali
Comunità solidale e relazioni sociali	Uso inadeguato e abbandono del territorio
Autogoverno e cooperazione tra comuni	Gestione e valorizzazione del patrimonio abitativo

vannitreu@gmail.com

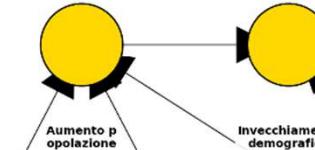
# Il Pensiero Sistemico: le Variabili Chiave!



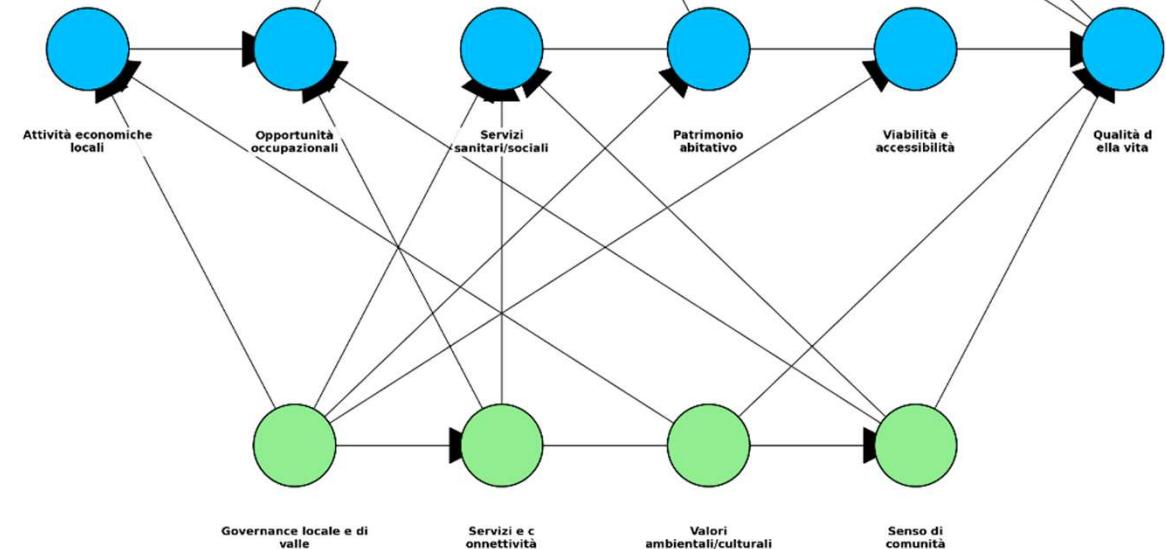
vannitreu@gmail.com

# Il Pensiero Sistematico: i diversi livelli delle Variabili Chiave!

Livello 3 – Le variabili di esito



Livello 2 – Le variabili intermedie



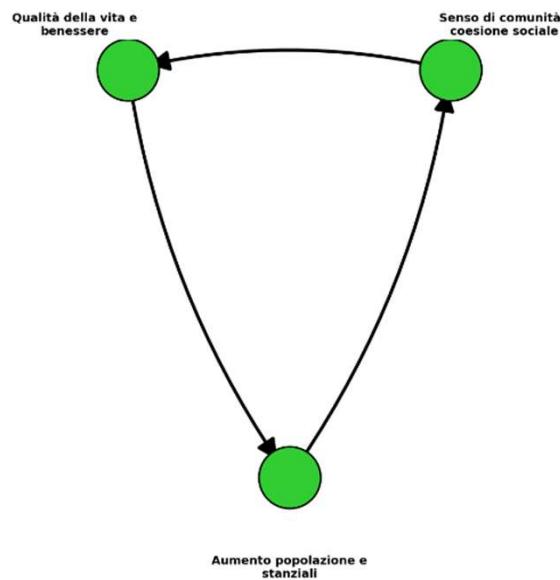
Livello 1 – Le variabili leva



vannitreu@gmail.com

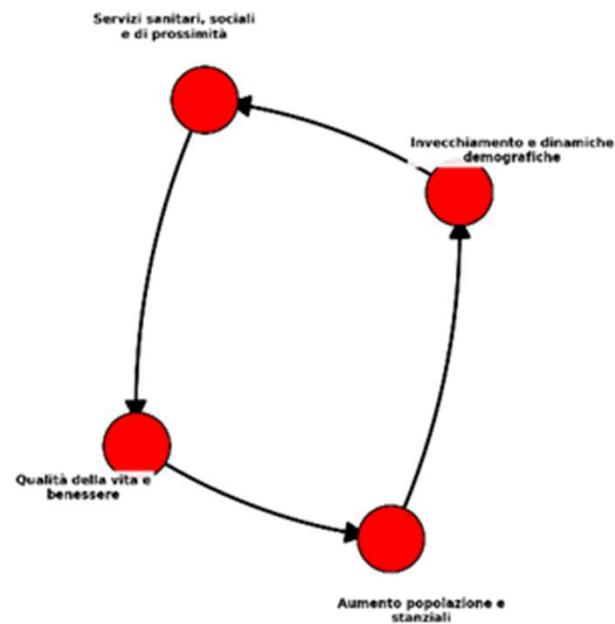
# Il Pensiero Sistematico: i Cicli di Feedback !

Ciclo Positivo 1 – Comunità e Popolazione.



**Senso di comunità / coesione sociale** → sostiene **Qualità della vita** → rende più attraente **l'Aumento popolazione** → più residenti rafforzano la **Coesione sociale**.

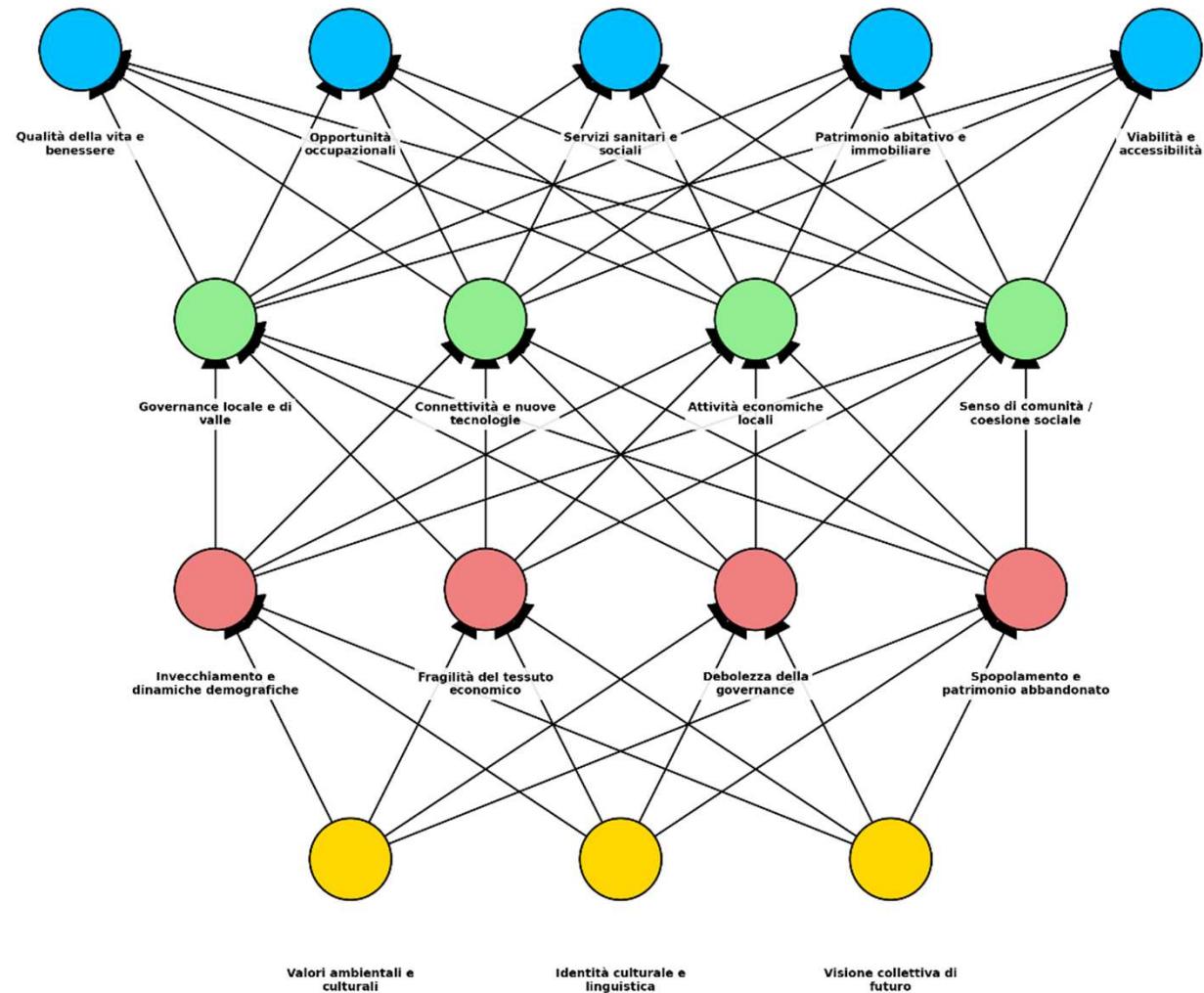
Ciclo Negativo 1 – Invecchiamento e Servizi sotto pressione.



**Invecchiamento e dinamiche demografiche** → aumentano la pressione sui **Servizi sanitari/sociali** → se questi si indeboliscono peggiora la **Qualità della vita** → che scoraggia **l'Aumento popolazione** → con meno giovani residenti **l'Invecchiamento si aggrava ulteriormente**.

# Il Pensiero Sistematico: le radici profonde del sistema!

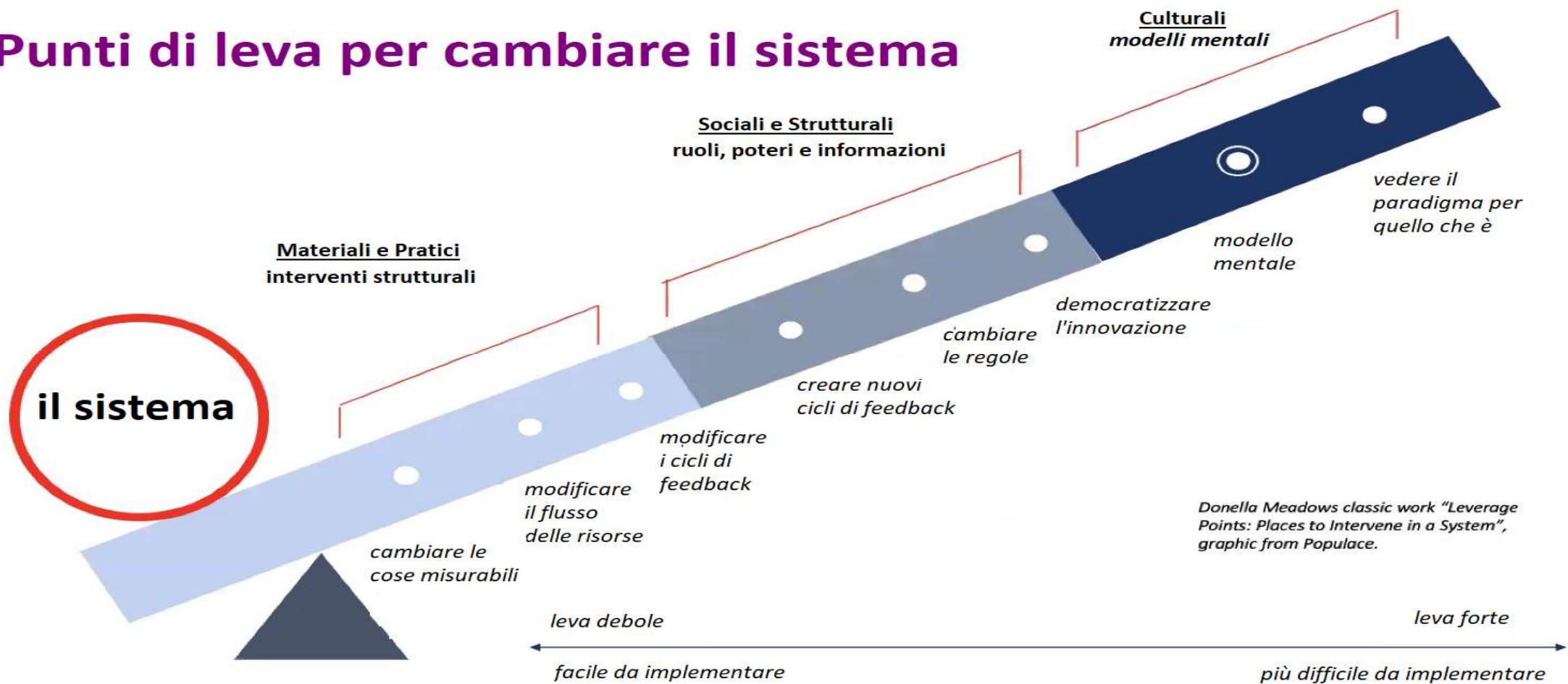
Livello 1 – Le variabili legate alle scelte abitative



vannitreu@gmail.com

# Le idee che diventano leve per muovere il sistema

## Punti di leva per cambiare il sistema



# Il Pensiero Sistemico: gli esempi di idee - leva!

## 1. Cabina di regia di valle

Leva: Governance locale e di valle

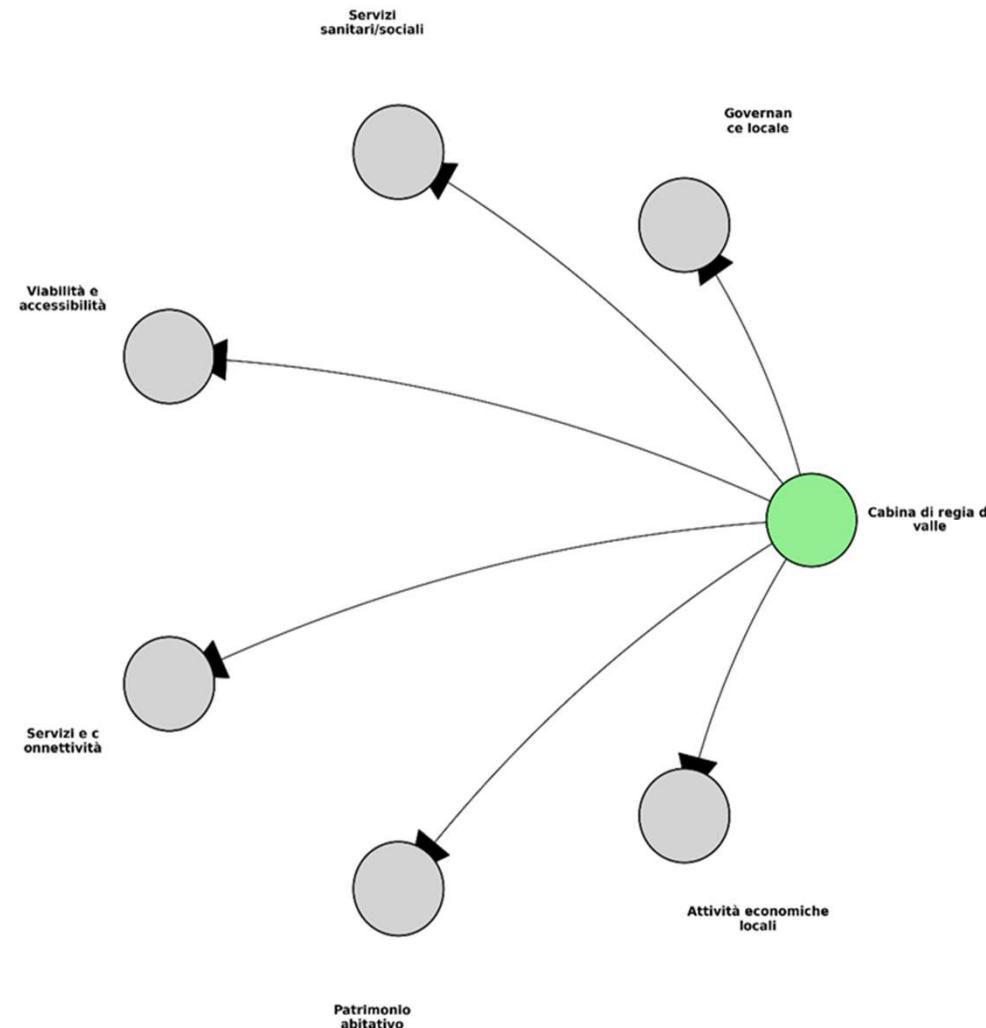
Obiettivo: Creare un coordinamento stabile tra Comuni, associazioni e imprese.

Motivazione: Senza regia comune, le iniziative restano frammentate e poco incisive.

Azioni principali: Costituire un Consiglio di valle con rappresentanti di Comuni, associazioni, imprese e cittadini. Redigere un Piano strategico di valle con obiettivi misurabili a 5-10 anni. Attivare bilanci partecipativi per scegliere insieme progetti prioritari. Creare un ufficio tecnico unico di valle per intercettare bandi europei, nazionali e regionali. Organizzare un forum annuale della valle per valutare i risultati e aggiornare le strategie.

Impatto sistema: Rafforza la governance → migliora servizi, viabilità, connettività, patrimonio abitativo, attività economiche.

Effetto domino: più servizi e opportunità → migliorano qualità della vita e opportunità occupazionali → attrattività per la popolazione.



fine 1° puntata